

Dopo la denuncia dell'Unione Pesca Sportiva sull'immissione di scarichi, arrivano garanzie dal consorzio per il depuratore

L'acqua del bacino di Sernio diventerà più pulita

PUNTI A RISCHIO ANCHE A STAZZONA

Un incontro per salvaguardare l'Adda

STAZZONA (c. c.) Non è entrato ancora in funzione, ma il depuratore che unisce i Comuni di Tirano, Villa, Bianzone e Teglio sta già facendo discutere. Dopo la segnalazione circa la presenza di liquami nel lago di Sernio, ora "tocca" all'Adda. E' sempre l'Unione Pesca Sportiva a denunciare il fatto. «Abbiamo notato che a Stazzona, nel territorio di Teglio - dice un membro dell'Ups - vi sono due tubi che scaricano direttamente nel fiume le fogne di Tirano e Villa. Un inquinamento che non deve verificarsi, anche perché ci troviamo in una zona di pesca mosca, un'area, ovvero, di maggiore tutela e regolamentazione dove, per esempio, non si possono pescare più di tre trote». E aggiunge: «Così abbiamo chiesto e ottenuto un

incontro con i rispettivi sindaci e, dopo aver setacciato la zona, abbiamo risolto con un piccolo intervento la fuoriuscita da uno dei tubi». In pratica è stata effettuata una piccola correzione sullo sfioratore fognario (che serve ad evitare di mandare in pressione l'acqua) che, per un certo lasso di tempo, dovrebbe durare. Diverso il discorso per il secondo tubo che necessiterà di un intervento più rilevante. «In questo caso vi è un problema con la quantità di acqua che arriva alla confluenza fra collettore fognario principale e collettore di Villa - spiega il sindaco di Villa, Fabrizio Rossatti -, con la conseguenza che il nostro condotto va in pressione. Vedremo, comunque, di porre rimedio anche a questa disfunzione».

TIRANO (c. c.) Bacino di Sernio, capitolo secondo. Dopo la denuncia dell'Unione Pesca Sportiva di Tirano sull'immissione nel lago degli scarichi fognari dei comuni fra Sondalo e Lovero, arrivano notizie molto positive sulla risoluzione del problema. Si è tenuta, infatti, una riunione fra Ups di Sondrio e Tirano e il consorzio che gestisce il depuratore durante la quale è stata data la garanzia da parte di "Lovero Uniti" che nel giro di pochi giorni inizieranno tre interventi: l'eliminazione del bypass, la realizzazione di misuratori di portata e il controllo delle infiltrazioni. «Dopo aver costruito l'impianto di depurazione con i fondi della Legge Valtellina, abbiamo chiesto alla Provincia l'autorizzazione allo scarico - spiega il presidente del consorzio, Claudio Zubiani -. Le

stessa ci ha prescritto l'eliminazione del bypass. Si dovrà intervenire affinché tutte le acque che arrivano al collettore vengano pretrattate anche nelle condizioni climatiche peggiori, come quando piove molto o durante la stagione del disgelo. Negli ultimi anni, inoltre, abbiamo cercato di sensibilizzare i comuni a dividere le loro fognature, in modo che le acque bianche vengano eliminate dal collettore. Per fare questo, abbiamo ricevuto un ingente contributo dalla Regione volto alla realizzazione di misuratori di portata, un sistema per far scaricare ai comuni solo le acque nere». Circa due miliardi delle vecchie lire, invece, sono stati reperiti dalla Provincia e serviranno per risolvere il problema delle infiltrazioni lungo la rete fognaria da Sondalo e Lovero. Soddisfatto il circolo sportivo

aduanò che, confidando nella disponibilità mostrata dal consorzio, chiede anche la bonifica della zona a valle del depuratore, dove dal 1992 si sono depositate grandi quantità di liquami. «Mentre gli altri interventi sono in fase di esecuzione - risponde Zubiani -, dovremo far presente ai comuni consorziati l'opera di bonifica ambientale del lago e valutare se contribuire». Tutto risolto, dunque? Pare di no, perché l'Ups punta il dito anche contro l'Aem che occupa un lato del bacino di Sernio. «Sussiste il problema della rimozione meccanica del limo - afferma un membro dell'Unione Pesca -, ancora irrisolto. Dopo che sono state inviate due lettere da parte dell'Ups di Sondrio ed una dal gruppo di Tirano, l'Azienda Elettrica non ci ha ancora dato risposta».